

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.60
ESTERO: " " 6.00 " " 3.00
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terra e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Dirigenti: **Antonio**
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

L'ENIGMA D'IMOLA

FERRI O TURATI?

Il Congresso al quale trarranno in pellegrinaggio, oggi i socialisti italiani, si presenta come una sfida. Le deliberazioni finali che ad Imola verranno prese, ci diranno infatti l'ultima parola di un enigma: quale cioè tra le due tattiche in lotta, verrà prescelta dai congressisti, per essere adottata. Sapremo a Congresso chiuso, se il vento spira per la tendenza riformista, oppure in favore della tendenza rivoluzionaria; se il socialismo italiano deve attuare una politica di avamposti, a base di sorprese e di violenti pressioni sulla borghesia; ovvero se, schierandosi per la tendenza positiva, deve appigliarsi ad una tattica prudente conquistando lentamente, gradualmente le riforme annunciate nel suo programma minimo, pur non perdendo di vista la finalità che il partito assegna alla propria propaganda.

Quale delle due tendenze vincerà? Chi sarà il trionfatore del Congresso? Ferri o Turati?

Ecco le domande che corrono sulle bocche di tutti, poiché sintetizzano, si può dire, l'opera del Congresso imminente. Infatti il grande interesse della riunione d'Imola è racchiuso nella decisione accennata. Altri temi sono inscritti all'ordine del giorno. Ma alcuni (quali ad esempio la questione dell'Avanti!) appaiono come altrettante questioni subordinate dell'indicata questione principale. Dei rimanenti, taluni, come il tema sulle convenzioni ferroviarie, possono considerarsi risolti a priori.

Indubbiamente il Congresso si pronuncerà, circa il problema ferroviario nel senso dell'esercizio di Stato. Altri come quello, per citarne uno, dell'organizzazione politica, difficilmente potranno essere discussi a fondo, poiché le proposte del relatore Lerda, capovolgerebbero, se accettate, tutta l'organizzazione attuale del partito.

Il Lerda, (uno studioso libraio genovese) proporrà che la Direzione del partito, composta di 10 membri (con pericolosa rappresentanza della minoranza) fosse eletta interamente dal Congresso ed esercitasse l'alta sorveglianza, tanto sull'azione del gruppo socialista parlamentare, quanto sull'andamento dell'Avanti!

Inutile dire che tali proposte (al pari dell'altra di creare in ogni centro di propaganda un compagno di fiducia che servirebbe da trait d'union colla Direzione del Partito) verranno fieramente avversate al Congresso.

Infatti il sentimento di dignità personale dei deputati, insorge contro una simile sorveglianza, la quale non può riuscire che paralizzatrice. Ugualmente nociva riuscirebbe la dipendenza diretta o quasi, dell'Avanti! dall'Areopago nominato dal Congresso.

Su questo punto relativo al giornale, cioè dell'assoluta necessità per il Direttore di una relativa autonomia, si esprime con parole giustamente sdegnose il Bisolati nella brava ed efficace relazione presentata al Congresso. A quelle parole si dovrebbe nella riunione d'Imola far plauso.

Rimangono tra i temi da discutere pochi altri che non solleveranno discussioni, sulla Legislazione sociale, sull'organizzazione economica. Un po' di tempesta avverrà sulla relazione scritta da Andrea Costa sulla azione del gruppo parlamentare.

Ad ogni modo si tratta di discussioni e di controversie destinate a rimanere assorbite dalla questione capitale della tattica futura, nonchè ufficiale del partito.

Legittima è pertanto la curiosità che suscita la discussione imminente, tanto più che le sedute si annunciano tempestose.

Le previsioni inclinavano, sino a giorni sono, nel senso di una vittoria della tendenza positiva o riformista. Però la grandine di ordini del giorno favorevoli alla tattica intransigente di queste ultime giornate, rende impossibile ogni previsione.

Tanto più essendo possibile una terza soluzione, cioè una soluzione media. Filippo Turati indagando nella sua Critica sociale quale può essere l'ultima parola dei congressisti, scrive:

« Il trionfatore del Congresso sarà chiunque avrà il coraggio di proporre un ordine del giorno poco coraggioso, che affermi ciò su cui tutti sono d'accordo, e sul resto svolgendo, con opportuni però, assestando un colpo al cerchio e l'altro alla botte ».

Non rimane dunque che aspettare, augurando — negli stessi interessi della borghesia, la quale saprà quale via seguano i suoi avversari — che il socialismo italiano esca dalla crisi attuale.

Tra le due formule che verranno ad urtarsi al Congresso d'Imola, le simpatie di quanti assistono — sia pure come semplici spettatori — alla lotta che da mesi e mesi si trascina, si schierano verso la tendenza riformista — impersonata in Filippo Turati — la sola veramente positiva, razionale degna di un partito che vuole avere per sé l'avvenire.

Enrico Ferri col suo bagaglio di immagini brillanti e di paragoni spesso efficaci ma talvolta paradossali, ha difeso con grande abilità la tendenza catastrofista della quale è il leader riconosciuto.

Ferri scriveva nella sua rivista Socialismo sostenendo la necessità di una propaganda socialista basata sempre sul programma massimo:

« Il discorso riformista in Parlamento è l'impiego di 100 d'energia ottenendo il risultato di 1; il discorso rivoluzionario è l'impiego di 10 d'energia ottenendo 100 ».

L'argomentazione colpisce a prima vista ma non resiste all'indagine. Infatti basta pensare ai pericoli di fazione, inseparabili da una propaganda violenta, a tendenza rivoluzionaria, per convincersi essere preferibile la conquista pacifica delle riforme racchiuse in un saggio programma minimo.

Talmente il temperamento italiano, incoerente di disciplina, leggermente, oseremo dire, anarcoide, rende assai più accetto alle masse il metodo Ferri, metodo che seduce le turbe proletarie, spinte dalla miseria verso coloro che lasciano intravedere più vicina la trasformazione dell'assetto sociale odierno.

Ma non per questo si deve a cuor leggero proclamare l'adozione di una tattica oltremodo pericolosa.

Tanto più che i vantati prodigi della propaganda a tendenza rivoluzionaria, sono ben minori dei risultati della tendenza positiva, adottata del resto in tutti i paesi dove il socialismo ha compiuto molta strada.

La pregevole relazione di Ivano Bonomi, in difesa della teoria di Turati, ci fornisce dati eloquenti al riguardo.

Nei due anni di calmo esperimento susseguiti al congresso di Roma che lasciò libertà di tattica a seconda delle regioni, — le Camere del lavoro crebbero da 18 ad 80 con 850 mila aderenti; gli iscritti alle sezioni socialiste, da meno di 20.000 salirono a 60.000; due anni addietro, rare erano le leghe dei contadini: oggi 1233 leghe federate, raccolgono 240.000 contadini...

Comunque si svolge, qualunque soluzione possa avere, la lotta che si combatterà in questi giorni ad Imola, dinanzi a 1000 congressisti, riuscirà tra le più interessanti, socialmente parlando, del periodo che attraversiamo.

Né il Governo deve disinteressarsi dalle conclusioni che verranno prese, dalla strada che i socialisti italiani trascieranno al loro partito, poiché il dovere di un Governo illuminato consiste, non nel reprimere troppo tardi, bensì nel prevenire a tempo. Coloro poi, i quali sperano in uno scisma del socialismo, in occasione del Congresso, s'ingannano.

Manca anzitutto il contenuto perché una secessione possa avvenire. Del resto l'istinto di conservazione e di difesa contro il nemico comune, farebbe al momento opportuno, sparire, in caso di pericolo, le divergenze, e riunirebbe in una affermazione comune i partigiani delle due tendenze.

Il Travaso

Nicola Barbato a proposito del Congresso d'Imola nell'Avanti propugna di sostituire la Direzione del partito socialista con un Comitato esecutivo, soggiungendo che « è bene che ogni socialista si educhi a pensare e riflettere sui vari problemi della vita pubblica nei singoli ambienti senza la camicia di Nesso del verbo che viene dall'alto ».

Fate largo, balordi!

Non passa giorno che la cronaca non registri qualche disgrazia automobilistica. Chi è condannato ad andare a piedi o preferisce andarci convinto che le gambe sono ancora il più ingegnoso, il più igienico mezzo di locomozione terrestre, vede quotidianamente aumentarsi le probabilità di scontare con la propria vita questa... sua imprudenza. La quale, naturalmente, si aggrava se l'infelice è tardo di orecchio, o miopo, o preoccupato dai propri affari. Sì, l'imprudenza è tutta sua: stia a casa. È un genialissimo articolo della Gazzetta dello sport che lo dice, autorevole e punto sospetto giornale, niente affatto demagogico. Sentite cosa dice quel foglio signorile:

« O come? non è assodato che tutte le disgrazie automobilistiche vengono causate da quella balorda figura di pedone che non ha mai una faccenda seria da sbrigare, che va a zonzo senza sapere dove e perché, che s'imbambola con aria semicertina ad ogni cosa che lo colpisca, mettendo in serio imbarazzo anche i più prudenti faccendieri? In campagna poi, peggio ancora! I contadini, questi esseri col cervello di stoppa e col cuore di pietra, ostacolano in tutti i modi la marcia del cauto automobilista quando non insolentiscono contro di lui con le più basse contumelie. »

Dunque resta stabilito che chi non può muoversi che con le proprie gambe, cioè « quella balorda figura di pedone » non ha mai una faccenda seria da sbrigare; e i contadini, « esseri col cervello di stoppa » e col cuore di pietra » hanno torto di lasciarsi quando gli aristocratici e puzzolenti automobili del loro padroni — gente affaccendatissima, magari cavalieri del lavoro — mandano a catafascio le povere carrette, gli uomini ed i rozzi preadamitici nel fesso.

Fate largo, balordi; non ostacolate chi ha faccende più serie da sbrigare!

Avevamo già scritte queste poche parole e suggeriteci dalle giuste osservazioni della umanitaria Gazzetta dello Sport, quando ci capitò tra mani la Patria del Friuli di ieri con la seguente notizia:

« Ci scrivono da Driolasa, 2 settembre: Domenica, v'erano grandi festeggiamenti e Latisana: quindi concorso da tutti i contorni e anche dal nostro Comune. »

« Certo Bernardino Comisso, uomo sui quarantacinque anni, parti anch'egli, assieme ad un giovanotto sui venticinque in carretta con cavallo. Sulla via da Palazzolo a Latisana scontrarono con l'automobile dell'on. co Vittorio De Asarta: un tu-tuf puro sangue, perché si avanza con lo strepito caratteristico di questa nuova invenzione della civiltà moderna. »

« Il Comisso ed il compagno, vedendo che il cavallo faceva atto d'impennarsi, avvisarono da lungi l'on. conte di fermarsi: ma, o che non li avvertisse, o che non potesse fermare l'automobile, il co. De Asarta continuò la sua corsa. I due cecero, per trattenere l'impaurita bestia; ma questa con un rapido improvviso scarto per fuggir via nei campi, andò a finire nel pantanoso fossato laterale, travolgendo anche i due malcapitati. »

« Fermò, l'on. deputato, il suo automobile e ne discese. Uno di quelli era infangato dalla testa ai piedi; e fu vero miracolo che tutto il malanno si fermasse a ciò perché il cavallo, impigliato nel pantano, non potè trarsi dal fessato e né con i moti disordinati delle sue gambe calpestare colui che gli stava dappresso. »

« Ed ora, chi paga i danni? — chiede il Comisso. »

« Eh, miei cari, li pagate voi, perché si tratta di un puro accidente. »

« Ma signor conte: vede pure in che stato siamo tutti, per causa sua... »

« — Se avete qualche cosa, ricorrete... »
« Difatti anche i carabinieri cui il Comisso raccontò l'accaduto, dissero che, legalmente, nulla essi potevano pretendere. « Piuttosto, dirò io, dovrebbero, col mezzo del deputato del Collegio, domandare una legge al Parlamento che infranasse l'uso degli automobili, o prescrivesse almeno che si usassero quelli soltanto che corrono senza fare strepito di sorta. E sarebbe una legge assai ben veduta dai poveri diavoli, per i quali l'automobile è una vettura che non potrà mai essere... addomesticata! »

Infatti il conte De Asarta ed i carabinieri hanno perfettamente ragione. Finché non c'è la legge, il conte De Asarta può col suo tu-tuf-tu-tuf puro sangue spargere quello impuro di tutti gli imprudenti che vanno, sul suo cammino, a piedi od in carretta. Non c'è la legge: né, probabilmente, finché il conte, che è anche il deputato del collegio, ha il suo tu-tuf-tu-tuf puro sangue si prenderà la briga di proporla. Bisogna anzi riconoscere che l'onorevole, facendo, in passant, sentenza in causa propria, fermata in appello dai r. carabinieri, fu molto buono nell'affermare che si trattò di un puro accidente, puro come il sangue del suo tu-tuf-tu-tuf. Perché con la giurisprudenza della Gazzetta dello Sport, avrebbe potuto sostenere che fu il cuore di pietra del Comisso che ostacolò il suo cauto automobilismo.

TERRE INCOLTE e COLONIZZAZIONE

« L'eterno problema che si agita in Italia senza arrivare ad un'accessibile soluzione. In primo luogo vi manca una legge speciale su cui possa fondarsi, vi manca inoltre il più importante elemento, l'appoggio del governo, lo sleanco, l'iniziativa, l'aiuto dei capitalisti. L'Italia ufficiale a finanziaria, devota alle banche, oggi, come era ieri devota a qualche altro idolo, guarda quasi compassionevolmente chi si dedica con zelo all'opera di redenzione delle sue terre; opera che oltre a darci quel pane di cui manchiamo, ci darebbe ancora quel primato, quel potere, quell'autorità, quella fiducia che si va invece accostando nelle alleanze e nei trattati. Governo e baronchi preferiscono ammuochiar il denaro nelle casse, manipolarlo in operazioni poco produttive: logorarsi a far calcoli ed induzioni sulle possibili avventure del mercato, perdendo, talvolta, e rovinandosi o rovinando. Ma alla terra, all'alma paterna nulla concedendo od appena i rifiuti dell'epulonica mensa finanziaria. »

Che tutto ciò sia male, e mal grave non fu bisogno dimostrarlo: per poco che uno osservi o legga quanto avviene, come si svolge la nostra vita agricola facilmente vede, comprende in qual modo la nazione, similmente all'inferma dantesca, si agiti sulle piume cercando un sollievo che non trova, che non c'è.

Il più doloroso poi, per chi non sente e pensi, è il conoscere come i più illuminati Stati d'Europa hanno curato con premura la colonizzazione dei loro terreni, mentre l'Italia ha lasciato i suoi campi disabitati e deserti ed è andata co' suoi uomini e col suo denaro a colonizzare le... sabbie rocciose e le ardenti sabbie africane; ed a farvi quella bella figura che vi ha fatta!

In quanto a retorica poi, si fa fra i sonanti, a promesse ampollose, a proposte d'ogni specie se ne van facendo ogni giorno. Chi soltanto anche un poco sta in alto si sente obbligato di affermarsi con qualche discorso, con qualche trovata, con qualche progetto che poi resta là, monumale polveroso ed obliato dell'italica provvidenza... parolaja. Molto meglio se invece del dire, del progettare, del far visite, dell'organizzare feste si operasse, si stanziassero dei milioni per questa sciagurata agricoltura, che geme tra la crisi e la disoccupazione, tra gli scioperi e le aste fiscali. E se al posto delle infedele e dannose lotte politiche, i nostri legislatori, avessero nella mente e cercassero il benessere di chi frange le colte da

Farmacia S. Giorgio

Piazza Garibaldi

UDINE

BALSAMO DI S. GIORGIO

Utilissimo nelle solatichie, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.

Una bottiglia L. 2,00.

AMARO - CHINA PASCOLINI

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.

Bottiglie da L. 8, 2, 1.

PILLOLE ZULIANI

Efflicacissime nelle affezioni catarali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.

Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità

del Chimico-farmacista

PLINIO ZULIANI

qui cavasi il pan enporico che accompagna le succolenti pietanze dei loro banchetti...

Allorché si pensa che tre mila e più ettari giacciono incolti, che su più di mille di essi incombe la malaria, e che tutto questo lascia indifferente chi per primo avrebbe il dovere di occuparsene...

Se non che ripensando che l'accorarsi non giova, che anzi abbatta e produce l'inazione, e calcolando che nella nostra patria una buona somma d'energie pure esiste...

(1) Fra i tanti progetti messi fuori per redimere le terre incolte s'era proposto di cederle a piccole quote ai contadini...

CRONACA CITTADINA

Note al Consiglio comunale

L'argomento principale dell'ultimo Consiglio comunale è stato lo statuto di Toppo Wassermann; ci riserviamo di parlarne.

L'avv. Schiavi disse che la grande novità del nuovo statuto erano soltanto i 10 posti gratuiti assicurati. Il pubblico giudicherà a suo tempo dell'opera riformata; noi ci rimettiamo ai fatti.

Ed questo appunto l'argomento di tutto il dissidio passato e per far luogo alla gratuità di 10 alunni convenne mutare, com'è facile capire, tutta la base economica dell'istituzione.

Da questo prospetto che per insufficienza di spazio non possiamo pubblicare, risultano i seguenti dati:

Table with 2 columns: Spese, Entrata. Rows include Spese patrimoniali e d'esercizio, Assicurazione e riparazioni al materiale, Personale, Contributo al fondo di previdenza, etc.

L'avv. Schiavi domandava inoltre quali economie si fossero fatte nel preventivo del precedente statuto. Ed a questa domanda risponde quest'altro specchietto.

Minori spese

Table with 2 columns: Spesa, Importo. Rows include Personale secondo la vecchia pianta, Contributo fondo previdenza, Costo vitto secondo il Consuntivo 1901, etc.

Table with 2 columns: Spesa, Importo. Rows include Personale secondo la nuova pianta, Contributo fondo previdenza, Costo vitto secondo risultato dal Consuntivo 1902, etc.

Bisogna aggiungere che la precedente commissione nel conto delle spese non aveva posto la tassa fabbricati (L. 1200) né gli aumenti sennennali al personale (L. 1330)...

Il sindaco manifestò il suo dispiacere per la disruzione della seduta e gli amici della maggioranza manifestarono la loro disapprovazione per gli assenti.

La minoranza ha gli obblighi suoi verso la minoranza degli elettori; ma la maggioranza è quella che si assunse il carico di amministrare.

Il Giornale di Udine non vuole che la maggioranza si riunisca in seduta privata prima delle discussioni per vagliare le più importanti proposte della Giunta.

Si è usato così sempre ed in tutto il mondo. Che al Giornale di Udine non piaccia, siamo d'accordo, perché nessun mezzo più atto di questo a mantenere la maggioranza concorde...

Il Giornale di Udine piglia le mosche a volo e si diverte a commentare la proposta di un emendamento all'art. 5 dello statuto del collegio di Toppo, emendamento grammaticalmente necessario.

Nella seduta di ieri della Giunta municipale venne deliberata la riconvocazione del Consiglio per la sera del 12 corr. alle 8 e

mezza onde continuare la trattazione dell'ordine del giorno sospesa nella precedente seduta.

Le deliberazioni, essendo in seconda convocazione, saranno valide qualunque abbia ad essere il numero dei consiglieri presenti.

Per il XX settembre

La Giunta ha poi nella seduta stessa deliberato di elargire lire 1100 alla Congregazione di carità per la distribuzione di viveri ai poveri in occasione della festa nazionale del XX settembre.

In seguito

ad istanza della solerte Unione fra gli esercenti al dettaglio del nostro comune, la Giunta municipale, onde facilitare l'accesso in Giardino grande agli animali bovini per la esposizione di oggi, ha deliberato che gli animali, oltre che per le Porte Prachiuso e Gemona, come di consueto, possano accedere in città anche per Porta Cassignacco.

Non potrebbe la soldata Unione far pratiche presso l'on. Giunta onde tale delibera d'ora innanzi valesse anche per le consuete fiere mensili cominciando dalla prossima che avrà luogo il 18 e 19 mese corr.?

Non sarebbe tale misura, molto comoda e desiderata per risparmio di strada e di tempo da quei provinciali che accedono in città dalle Porte Aquileia, Cassignacco, Grazzano e Venezia che danno un gran contingente di bestiame bovino?

Non si torrebbe così uno fra quelli inconvenienti che hanno tanto contribuito a scemare l'importanza dei nostri mercati?

Le esposizioni di animali

L'altrieri si aprì all'Ospitale vecchio, e continua ancora, l'esposizione di animali da cortile, voliera e parco, e numerosi furono e sono i visitatori concordi nell'ammirare la bella mostra.

Stamane vi fu in giardino la esposizione-fiera dei bovini e dei suini. Ricca e provvista di splendidi capi, sia singoli, sia a gruppi quella bovina; modesta l'altra suina, ma comprendente bellissima roba.

Un'osservazione dobbiamo fare al solerte Comitato che pur fece le cose per bene: il manifesto, oltre ad una compilazione non felice, ha un periodo senza senso, e che visto e rivisto, avrebbero potuto correggere, perché Udine proprio non merita di fare quelle figure... ostrigote.

Del resto il Comitato avrà avuto troppi grattacapi: speriamo che il caso non abbia a rinnovarsi.

Dazio consumo

I prodotti del dazio nello scorso mese di agosto ammontarono a L. 61,392.27 quelli del luglio 1901 furono di » 61,982.96

Quindi in meno L. 590.69

L'introito della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici passata al Comune col 1 luglio scorso in forza della legge 28 gennaio 1902 quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacci fu di lire 287.96, quella per la fabbricazione delle acque gasose di lire 58.33 in complesso » 326.29

Il minor introito di agosto quindi diventa di L. 264.40

I prodotti a tutto agosto 1902 furono di » 523,358.97

I prodotti a tutto agosto 1901 » 506,997.98

Quindi in più nel 1902 L. 16,586.01

Le contravvenzioni constatate nel luglio scorso furono 12.

I lavoranti calzolai

sono invitati ad intervenire domani alle ore 15 alla Camera di lavoro per importanti comunicazioni, ed il sig. Bosetti Arturo Basetti parlerà sul tema: « Miglioramento morale ed economico delle classi lavoratrici ».

BOTTI E TINI

di castagno selvatico, magri, purgati a vapore, di legno stagionato e di egual capacità compresa fra i 25 litri ed i 50 ettolitri, trovansi sempre fatti e pronti nel magazzino della fabbrica botti di Longara. - Scrivere al rappresentante signor Nori Quarzino in Longara (Vicenza).

Le feste di settembre

Domani, domenica avranno luogo due gare di tiro allo storno, la prima alle 10 e la seconda alle 15 e poscia la gara decisiva.

Lunedì altra gara di tiro allo storno alle 10 ed alle 18 con gara decisiva.

Alle 5 pom. in piazza Umberto I si eseguirà la tombola: cinquina lire 200, prima tombola lire 600, seconda tombola lire 300; prezzo di ogni cartella lire una.

Alla sera illuminazione del Giardino grande alla veneziana; alle 9 fuochi artificiali sul colle; grandi concerti musicali e ballo popolare su due piazzette.

Per la verità e per le 100 lire

Distinta persona che s'interessa della polemica sorta tra il Crociato, ed il Paese per la paternità della massima genetica il fine giustifica i mezzi, ha inviato ad un nostro amico una lettera con preziose notizie in proposito.

Quanto prima ne daremo partecipazione ai lettori riprendendo la polemica stessa.

Tempi passati

È il malinconico sospiro di Un udinese antico, raccolto e commentato amaramente dal Giornale di Udine, perché il 17 regg. fanteria, che fu qui di guarnigione, lasciò la nostra città e non un cane si è fatto vivo, mentre da tutti si sapeva la cosa, poi che la musica del 17° suonò l'addio a Udine.

Quanto al « cane », con la tassa annua di L. 86 ed i frequenti casi di idrofobia, non è da meravigliarsi se non si sia fatto vivo; ma perché non si è fatto vivo il Bossolo tondo che è fatto apposta per queste cose ed ha il vessillo?

Rimandiamo ad altro numero un articolo di risposta all'udinese antico.

Monsignore!

Un pagano direbbe che è Momo, il dio motteggiatore, il dio dei piccoli dispetti; ma un buon credente cattolico deve riconoscere il dito della divina provvidenza in questo accadde al Giornale di Udine di martedì a proposito della corrispondenza da Martignacco e del conte E. Deciani.

Ricorderete che pochi giorni fa il Giornale di Udine difese fieramente il conte Deciani dalla taccia di clericalità, quando così venne classificato nel computo dei consiglieri provinciali appartenenti a questo o a quel partito. Il povero (per modo di dire) conte Deciani dovette subire quella difesa pur essendo entrato in Consiglio provinciale in lista con l'avv. Casassa, senza neppure la riserva del punto, ormai famoso, del giovane dott. Biasutti per Roma capitale ecc. ecc.

Ebbene, il Giornale di Udine fu punito. Pubblicò una corrispondenza da Martignacco, terra del conte, in cui si dice che, per l'inaugurazione dell'acquedotto avrà luogo anche una festa di ballo « se il Sindaco Mons. Deciani lo permetterà ».

Parò che il co. Deciani sia andato sulle furie ed abbia detto: finché scherzano così il Gazzettino, il Paese, il Friuli e simili, mi tengo onorato; ma il Giornale di Udine! Tu quoque!

Rilevata la cosa, il Giornale di Udine fra i due mail scelse il minore e confessò che si trattava di un colpo di forbice dato inavvertitamente ad una cronaca del Gazzettino, senza aggiungere un colpo di penna a quel disgraziato Mons.

Toujour la fatalité! Pochi giorni prima lo stesso Giornale di Udine protestò di non copiar mai le cronache del Gazzettino! Ma o' è di peggio, o' è la data: Da Martignacco. Ci scrivono in data.

È così che tutti sorvono e mandano notizie al Giornale di Udine, compreso il Governo; perché, nello stesso numero di martedì 2 corr., si legge anche, a caratteri cubitali, questo titolo: Le notizie che ci manda il Governo... e sono i telegrammi della Stefani del... giorno prima.

Ma torniamo al Monsignore. Che cosa diviene Monsignore sul Giornale di Udine nei domani? Diviene un... aggettivo (sic); da doversi sopprimere.

Povero Monsignore! Queste amarezze non siamo noi che grieve procuriamo; ma non vanno mai disgiunte dalle soddisfazioni che procurano le curiose pubbliche e la stampa amica.

Teatro Nazionale

Martedì 9 corr. comincerà un corso di rappresentazioni la compagnia marionettistica in prosa, musica e ballo Gorio - Dal'Acqua.

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE



FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità. - Fed. Società Cattol. di Vicenza.
FUCENSE ... 50 spighe nate da un solo granello. Conte Giovanni Parvacinini di Asti.
FUCENSE ... paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento. Conte Ant. Emo Capodilista di Padova.
FUCENSE ... si mostrò resistente alla ruggine. Fratelli Ottavi di Casalmottarato.
FUCENSE ... è grano di grande merito e reddito. Ten. Generale Onesti di Incisa Belbo.
Costo del Frumento Fucense:
 100 chili L. 37 - Sacco nuovo L. 1
 10 chili L. 4 - Sacchetto nuovo cent. 40
 Un chilo cent. 45.
 Merce posta in Stazione di Milano.
 Un pacco postale di 5 chilog. L. 3.50.
 Un pacco postale di 3 chilog. L. 2.25.

Frumento Nò (Bis Nò). 100 chili L. 35.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,50
 Frumento di Colonia Selezionato. Chilogrammi 100 » 35.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,50
 Frum. rosso Varesotto. 100 Og. » 35.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,50
 Frumento prececolissimo Giapponese. il più precoce dei grani, 100 chili. » 40.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,80
 Frum. Riotti Originario, 100 Og. » 42.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,80
 Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili. » 35.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,50
 Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto. » 3.—
 Segale Nostrana. 100 chili. » 30.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3.—
 Orzo bianco nudo. 100 chili. » 40.—
 Un pacco postale di 5 chili. » 3,80

TRIFOLIO INCARNATO — È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera. — Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco, 100 chili L. 60. — un chilo cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 4.50. — Trifoglio pratense, erba medica, lupinella, sulla, tojotto o erba magganga, veccia, lupini, coiza.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta **FRATELLI INGEGNOLI**
 Corso Loreto N. 54 — MILANO — Corso Loreto N. 54

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Cooperativa
 dà **100 Biglietti e 100 Buste**
 stampati in caratteri inglesi o fantasia.

AMARO GLORIA Liquore stomacico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista **Luigi Sandri**.
 Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Bufelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.
 Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquoristi.

Francesco Minisini - Udine Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
Drophe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO
 Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

La veggente sonnambula Anna d'Amico da consultarsi per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviaranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
 Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.
 Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

Una bella chioma è degna corone della bellezza.

La herba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CONSERVARE I CAPELLI

Marca Speciale (Depositate)

ACQUA CHININA MIGONE
 PROFUMATA ED INDOORA
 PREPARATA DA
Angelo Migone & C.
 Profumieri e Saponieri
 MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

È l'acqua chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di prima scelta, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quale soltanto può essere posata e come refrigerante del sistema circolatorio. Essa è un liquido rinfrescante e benigno ed indolore, che non produce di nessun modo, non irrita il sistema circolatorio e non impedisce la cattiva promozione. Essa ha dato risultati eccellenti in moltissimi casi, anche quando la caduta momentanea dei capelli era fortissima. È usata e usata di frequente, anche dall'Acquasanta Cristallina. Migone per tutti gli usi della medicina, infatti sempre costituisce l'uso e l'uso autentico per tutti i casi di caduta dei capelli.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della calvizie, che si vede e vedrà indolore. Una sola applicazione rimane in forza e da un capello un semplice basto di ricambio. L'Acqua Chinina Migone è rinfrescante, e rinfresca da loro forza e vigore, e tutta la forza ed tutta loro lusinga una stagione di vita.

ATTESTATO
 Esperto ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano
 La loro Acqua Chinina Migone, impregnata di più e più, la trovo la migliore acqua da usare per la cura della calvizie e per tutto il resto profumato e veramente utile agli usi della medicina. La trovo e l'ho paragonata con l'acqua cinese e trovo che questa è la migliore. Tutti i calviziosi e calviziosi che non hanno altro che l'acqua chinina Migone.

Dot. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATERA (Roma)

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrivano certo perfino, al punto di calvizie. Il nome è MIGONE & C. e la marca speciale depositata; tra le altre, riguarda in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina Migone è anche profumata con saponi, non si trova a peso, ma solo in fiaschi di L. 1,50 - 2,00 - 3,00 in bottiglie per uso delle famiglie a L. 3,50, 6 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alta spediti per pacco postale raccomandato 50 centesimi

Bottiglia n. 5. 3,50 e 8,50

Deposito generale di A. MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO.

AVVISO
 Per le affezioni rivolgersi a Paolini e Fantini via Manin, Sp. 2° UDINE

PREMIATA CALZOLERIA LUIGI NIGRIS
 Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini
 Specialità CALZATURE
 Sistema Brevettato
 Solidità - Eleganza
 Prezzi modicissimi

SAPONE AMIDO BANFI
 MARCA GALLO
 SAPONE AMIDO BANFI
 Esposizione al più Anzi Seconda
 Italia Italiana. - Si vende
 tutti per le sue qualità
 brillanti e inimitabili. - Si vende
 ovunque a centesimi 20 - 30
 - 50 al pezzo profumato e non
 profumato.
AMIDO BORACE BANFI
 di fama mondiale
 Con esso chiunque può sbrinare e
 lucido Conserva la bianchezza
 D. 1195 70321

AMARO D'UDINE
 Antica e rinomata Specialità
 di DOMENICO DE CANDIDO
 CHIMICO FARMACISTA
 Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO
 Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET
 Prezzo L. 2,50 la bott. da litro — L. 1,25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

Grande Deposito Calzature ALL' UNIONE
 UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature confezionate da provetti operai della Città sono messe in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

Calzature da Uomo

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	L. 11,75
» verniciate Corneglies	» 11,75
» nere finissime al Oromo	» 11,25
» in vitelli di Francia	» 11,25
» colorate solidissime nazionali	» 9,75
» nere	» 9,50
Ghette (Elastici)	» 3,50
Scarpe per ciclisti	» 8,75

Calzature da Donna

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	L. 9,00
» verniciate Corneglies	» 9,00
» nere satinata	» 8,50
» colorate nazionali	» 7,75
Scarponcini colorati	» 8,00
» neri	» 7,75
Scarpini colorati	» 7,50
» neri	» 7,50

Tiene inoltre un assortimento di scarpette per Signora nonché un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente ridotti.